

VACALLO FUTURO PROSSIMO

INTERVISTA COL SINDACO ALL'OSTERIA BarAtto DI MORBIO

Si può ascoltare anche sul sito del Comune

Red. Siamo qui all'Osteria BarAtto gestita da Pro Senectute a Morbio, quartiere Ligrignano. All'Osteria BarAtto... con radio BarAtto. Già che ci siamo, l'occasione è ghiotta per sentire direttamente dal sindaco di Vacallo, che è qui con noi, le ultime novità.

Red. Allora, caro Marco Rizza sindaco, la prima domanda: da direttore di banca era quasi naturale che ti occupassi di finanza. Con l'ultimo rimpasto di Municipio sei passato però al "dicastero socialità". Perché questa scelta?

Sindaco: Mi sono occupato con grande piacere e competenza del dicastero finanze negli ultimi nove anni. Abbiamo raggiunto livelli particolarmente buoni, invidiabili; con l'ingresso in Municipio di Paolo Figini, anch'esso con ottime conoscenze della materia, ho pensato che poteva continuare lui e io chiedere il dicastero socialità, dicastero che richiede tanta sensibilità, vicinanza alla popolazione, agli anziani, ai meno fortunati, e io penso di avere queste qualità.

Red. La socialità, per via del suo Centro sociale, ma non solo, è sempre stata un po' il fiore all'occhiello per Vacallo. Ti sei posto degli obiettivi?

Sindaco: Il Centro diurno è una realtà particolarmente importante per Vacallo, simbolo della socialità, del volontariato, dell'aiuto all'anziano, specialmente di quelli soli; ma non solo: socialità è capire come sostenere chi oggi ha

maggiormente bisogno di aiuto, quali servizi e strutture ci servono maggiormente, con quali priorità e con quali mezzi finanziarli. Invecchiamento della popolazione, aumento della disoccupazione giovanile e quella degli ultra 55enni. Anche nella nostra piccola comunità ci sono tante, troppe persone disoccupate, in assistenza, persone sole e che necessitano aiuto. Questo è il mio obiettivo, discusso anche recentemente con la commissione socialità. Cercare di aiutare diversificando i metodi e le risorse.

Un'altra esigenza, per i nostri anziani, sono i posti letto nelle case anziani e in questo senso la priorità principale è portare a termine il progetto della casa anziani sul nostro territorio.

Red. Che dicastero finanze lasci? Intanto, si può sapere il budget annuale del Comune? Siamo più nei debiti o nelle cifre nere?

Sindaco: Lascio un dicastero particolarmente risanato. La buona gestione degli ultimi anni ha portato il nostro Comune ad avere un capitale proprio quadruplicato rispetto al 2012, un debito pubblico particolarmente basso pari a 1.8 milioni (fr. 525 procapite, sensibilmente più basso rispetto alla media cantonale che si attesta a fr. 4'750) e un ottimo grado di autofinanziamento.



Facciata illuminata per sensibilizzare
contro la violenza sulle donne.

Da quest'anno l'indice di forza finanziaria del nostro Comune è passato da "Comune medio" a "Comune medio-forte" e il moltiplicatore è stato ridotto di 3 punti percentuali (dal 90% siamo ora al 87%). Per quanto riguarda il budget, il nostro Comune fa fronte ogni anno a circa 13/13.5 mio di spese da coprire con ricavi vari (3.5 mio) e entrate fiscali (circa 10 mio). Fra le maggiori spese troviamo 4.5 mio per la previdenza sociale e sanità e 2.5 per l'educazione. Oggi possiamo dire di essere nelle cifre nere.

Red. Veniamo alle cose che sembrano funzionare meno. Si sono notati cornicioni cadere dal palazzo che la gente chiama "scuole vecchie", l'ex Asilo Riva resta chiuso al pubblico perché non più agibile. Il Municipio sta provando a fare qualcosa?

Sindaco: Entrambi questi stabili sono ultra centenari. Negli ultimi vent'anni non sono stati fatti interventi di rilievo, se non per una minima manutenzione. Già da circa due anni l'ex Asilo Riva non è più agibile per motivi di sicurezza in generale e vetustà. La caduta, particolarmente pericolosa, di grandi calcinacci dai cornicioni del vecchio palazzo scolastico è stato invece l'ultimo avvertimento

che ci ha fatto capire che non si può più proseguire così; è una consapevolezza che già avevamo. Il Municipio cercherà di portare in Consiglio comunale, il più presto possibile, un messaggio per chiedere un credito per la ristrutturazione di entrambe le strutture e la sistemazione dell'area esterna. Un primo tentativo non ha fatto l'unanimità in Consiglio comunale. Nel prossimo si cercherà di trovare la quadra tra sensibilità diverse. Siamo fiduciosi di potercela fare. Dobbiamo!

Red. Ci sono altre opere già messe in cantiere e quando le vedremo finite?

Sindaco: L'opera più importante, non ancora in cantiere, ma in discussione da un decennio, è l'edificazione, in collaborazione con la Fondazione San Rocco di Morbio Inferiore, di una casa anziani sul nostro territorio. Quest'opera, che comprende pure l'inserimento di uno spazio coperto multifunzionale sportivo, è attualmente ferma da un anno e mezzo in attesa dell'evasione, da parte del Consiglio di Stato, di tre ricorsi contro la variante di piano regolatore. Definire una tempistica è difficile, ma dal momento dell'apertura del cantiere vanno considerati circa 3 anni.

Altri progetti, sicuramente minori, sono:

- Il nuovo magazzino comunale, che si auspica possa andare in cantiere fra la fine del 2021 e il 2022
- La Piazzetta di Sant'Antonio, 2021
- Rifacimento dei campi da tennis
- Illuminazione stradale da completare su tutto il territorio
- Boschi e sentieri da sistemare dopo il recente tornado
- Un sottopasso al Ponte del Piccio per i pedoni che giungono da Pizzamiglio.
- Infine direi qualche imprevisto, che quelli purtroppo non mancano mai

Red. Quindi... tanta roba, tanta carne sul fuoco! Quanto pensi si dovrà spendere nei prossimi quattro anni?

Sindaco: Il fabbisogno di spesa nel periodo di 4-6 anni si aggira intorno ai 16 mio di franchi.

Permetti, sindaco, alcune altre domande sibilline che fanno spesso parte di riflessioni ad alta voce tra i nostri concittadini.

Red. Non si sta costruendo troppo a Vacallo? Case su case, palazzi e tanti appartamenti che restano vuoti. Il Municipio deve proprio dire di sì a ogni domanda di costruzione?

Sindaco: Personalmente condivido il fatto che si stia costruendo tanto. Ma non solo ora: negli ultimi 40/50 anni c'è stato un fermento edilizio importante.

Ciascuno vuole un tetto, una propria abitazione, e di riflesso si edifica.

Per quanto riguarda le decisioni istituzionali, il Municipio deve rispettare e fare rispettare regole, leggi e Piano regolatore, che fra l'altro fu votato a maggioranza dalla popolazione. Se le domande di costruzione ottemperano a tutti questi requisiti, al Municipio non



Un tulipano per la vita: Vacallo solidale nella lotta contro il cancro al seno.

resta che approvare queste nuove costruzioni o ristrutturazioni. Purtroppo non vale il principio soggettivo del bello o brutto, troppo o troppo poco.

Red. Ci sono molti cittadini che nelle Piazze di raccolta rifiuti fanno a gara a lordare ovunque e la mala educazione pare la faccia da padrona, soprattutto il sabato e la domenica. Il Municipio intende fare qualcosa per ovviare a una situazione che francamente sta diventando un problema?

Sindaco: Questa è una situazione che deve essere affrontata subito. Maleducazione e abusivismo cercheremo di risolverli a brevissimo termine potenziando i raccoglitori delle plastiche, impiegando un addetto comunale il sabato pomeriggio e chiudendo fisicamente le aree di raccolta dal sabato sera al lunedì mattina. Oltre ciò, è allo studio un sistema di videosorveglianza con l'obiettivo di individuare coloro che utilizzano queste strutture in modi inappropriati.

Red. A Vacallo, in alcune strade e quartieri, sono stati installati nuovi lampioni della luce. Sarà così ovunque, hai detto sopra.

Che vantaggio danno i nuovi lampioni?

Sindaco: Questi nuovi lampioni led di ultima generazione hanno un doppio vantaggio: il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Red. Quanto costerà tutto questo cambiamento?

Sindaco: Il costo totale è stato preventivato in 1'750'000 franchi.



Red. La scuola, in codesti tempi di pandemia, è un tema delicato e difficile. Come si sta lavorando? Se la situazione dovesse peggiorare, ci sono dei piani di riserva?

Sindaco: La scuola, fin da subito, ha lavorato in stretto contatto con il Municipio per trovare gli accorgimenti tecnici/logistici e per fare fronte ai piani di attuazione secondo le direttive del Consiglio di Stato e dell'ispettorato. Nella prima fase, a livello didattico si è implementata con professionalità l'istruzione a distanza, il servizio di accudimento e gestito le innumerevoli richieste delle famiglie.

Se la situazione dovesse peggiorare, direzione scolastica e Municipio sono pronti ad implementare ulteriori misure a dipendenza delle esigenze e delle direttive che verranno emanate.

Red. Grave crisi idrica la scorsa estate! Immagino che sarà stato come ballare coi lupi. Che rischi abbiamo corso?

Sindaco: È un discorso lungo e tecnico che richiederebbe tempo e approfondimento. Volendo essere brevi... il rischio idrico della scorsa estate non era purtroppo uguale a quello di ogni estate calda dove il problema della scarsità d'acqua rientra con l'arrivo dell'autunno e di qualche pioggia.

A causa di un grave inquinamento della principale falda (Prà Tiro), fonte principale di acqua potabile per i Comuni di Chiasso, Balerna, Morbio Inferiore, Novazzano e indirettamente Vacallo, il pericolo avrebbe potuto essere molto più grave, ossia quello di non avere abbastanza acqua per tutti i cittadini del comprensorio per un periodo ben più lungo di qualche mese estivo. Pericolo rientrato da poco con la posa a Chiasso, zona Punto Franco, di enormi filtri che garantiscono la potabilità dell'acqua e la fornitura in sicurezza a tutta l'utenza. Vacallo ha continuato ad attingere alla propria falda acquifera del Prà Grand, monitorando costantemente la situazione perché anche noi siamo a rischio di possibili sorprese.

Red. Morbio ha fuori uso per sempre quella che era la sua unica fonte di approvvigionamento di acqua potabile, il pozzo Polenta. Se Atene piange, Sparta non ride... nel senso che anche i pozzi di Vacallo, Chiasso, Balerna e Novazzano sono fortemente a rischio. Si sta pensando a una qualche soluzione nel tempo?

Sindaco: La soluzione, della quale si parla da oltre 40 anni ma oggi divenuta INDISPENSABILE e URGENTISSIMA, è la messa in rete delle reti idriche e la definitiva apertura dell'acquedotto a lago che fornirebbe tutti i Comuni del Mendrisiotto.

Red. Volevo fare i complimenti per la Piazza San Simone, molto ben frequentata fra l'altro, e anche per il Parco giochi. È da ritenersi finito?

Sindaco: Il parco giochi è stato un bell'investimento che ha fatto contenti grandi e piccini. L'intervento è terminato, ma qualche gioco per i bambini più piccoli potrebbe trovare ancora spazio nelle prossime settimane.

Red. A Vacallo era tutto un fiorire di iniziative culturali e occasioni di divertimento collettivo. Tornerà a rivivere e ritrovarsi la comunità vacallese?

Sindaco: Siamo solo in pausa!

Va sottolineato che la scorsa estate, con la pandemia dormiente, siamo riusciti a proporre alla popolazione il cinema all'aperto, spettacoli di cabaret e teatri, attività al centro sociale, ma soprattutto siamo riusciti, con un impegno enorme da parte degli organizzatori, a portare oltre 50 bambini a Catto per due settimane nella tradizionale colonia estiva.

Non manco mai di definire Vacallo un Comune dalla grande vitalità, da un lato grazie alla popolazione che si lascia coinvolgere, ma soprattutto grazie a coloro che con grande impegno di tempo, fantasia e creatività organizzano questi eventi culturali e di aggregazione.

In molti avrebbero voluto che organizzassimo eventi quali la Vignalonga, le serate natalizie, i concerti, teatri e uscite culturali. Li proporremo non appena possibile e in quel momento il gusto di ritrovarci sarà ancora più intenso. Abbiate pazienza.

CAFFÈ COL SINDACO ALL'OSTERIA BARATTO DI MORBIO - II PARTE

Intervista registrata il 10 dicembre 2020

Si può ascoltare anche sul sito del Comune



Antonella: Ho sentito prima parlare di Investimenti. Penso al vecchio casone ex Coop in Piazza Municipio. È sempre più fatiscente. Non è previsto di renderlo nuovamente abitabile?

Sindaco: Cara Antonella, sei stata una solerte organizzatrice di eventi per la SAV e sai bene che la destinazione attuale dello stabile ex Coop è fungere da magazzino per tutto il materiale che la SAV stessa utilizza. Sarebbe bello trasformarlo in mini appartamenti per anziani, visto anche la vicinanza con il Centro diurno. Altri lo vorrebbero invece vendere. Personalmente sono contrario ad alienare un bene che potrebbe essere socialmente molto utile.

Antonella: All'interno delle nostre scuole c'era una piscina. Da qualche anno è chiusa: non sarà mai più riaperta?

Sindaco: Una caterva di bambini, io compreso, in quella piscina abbiamo imparato a nuotare. Alla fine era diventata eccessivamente vetusta e ci costava troppo in manutenzione. Si è quindi pensato di usufruire della piscina olimpionica di Chiasso. Attualmente stiamo ripensando la questione, si sta facendo una valutazione dei costi per riapirla e spero che si giunga in brevissimo tempo a individuare una soluzione concreta.

Antonella: Piazza San Simone, bella, ma come intende gestirla il Municipio per il futuro?

Sindaco: Sono cosciente che se ne parli molto. Una piazza è fatta per essere frequentata e vissuta. Con questo intento il Municipio ha pensato a un contratto triennale con il Concabella che paga un affitto per un suo uso parziale. La Piazza inoltre, in ogni momento, deve poter comunque essere liberata totalmente per permettere qualsiasi manifestazione che il Municipio reputi opportuna. Fra l'altro era previsto anche un mercato ogni primo sabato del mese: vedremo se si riuscirà a farlo partire dopo la pandemia in corso.

Antonella: Pandemia significa difficoltà e croci per molti. Il Municipio come si sta muovendo per aiutare le varie fasce di popolazione?

Sindaco: Il Municipio ha reagito subito ai primi allarmi emanando alla popolazione e ai dipendenti le prime regole, modalità di comportamento e istruzioni per garantire i servizi principali. In quel momento non si conosceva ancora molto, c'era tanta incertezza, paura e in molti sono rimasti disorientati dall'aggressività di questo virus sconosciuto. Abbiamo poi subito deciso aiuti alla popolazione e agli anziani, con l'assistenza telefonica a tutti gli over 75, i pasti, la spesa e i medicinali a domicilio.

Abbiamo garantito servizi su richiesta quali l'aiuto nell'eliminazione dei rifiuti, garantito disponibilità finanziaria a chi non poteva recarsi a prelevare, dilazionato nel tempo il pagamento delle fatture e delle tasse. Ho personalmente preparato anche un volantino con un cruciverba su Vacallo, poesie e altri passatempi per il periodo del lock down.

Dopo l'estate, con il ripresentarsi della seconda ondata, abbiamo ripristinato gli stessi servizi e nei prossimi giorni verranno distribuiti ad ogni cittadino vacaltese due buoni di fr. 10.- da spendere presso i commerci del paese e che hanno aderito all'iniziativa. È un aiuto concreto alla popolazione e all'economia locale.

Silvano: Bike sharing, a questo proposito è previsto qualcosa anche a Vacallo?

Sindaco: Il Municipio ha aderito a un'iniziativa che riguarda tutto il territorio del Mendrisiotto. Da noi a Vacallo, vicino al posteggio delle scuole, è prevista una postazione che, per cominciare, offrirà tre biciclette elettriche e tre muscolari; con questi mezzi si potranno raggiungere le altre postazioni del Mendrisiotto e addirittura del Luganese fino a Rivera; si potrà lasciare il mezzo noleggiato dove meglio fa comodo.



Silvano: Ci sono sussidi comunali per le bici elettriche?

Sindaco: Sì, il Municipio ha a preventivo diecimila franchi per sussidiarle. Ogni cittadino può ricevere un dieci per cento di sussidio sul prezzo d'acquisto fino a un massimo di 400 franchi.

Ivo: Impianti sportivi condivisi nel Mendrisiotto... Vacallo aderisce a questo progetto? In particolare, si intende dare una mano per il Palapenz tanto usato pure dalla SAV basket?

Sindaco: La volontà del Municipio è chiara, vogliamo aderire alle collaborazioni intercomunali per gli impianti sportivi e qualcosa s'è già cominciato a fare: si sono monitorate tutte le infrastrutture esistenti e si sono condivise in rete per le possibili occupazioni. Ci sono in discussione ben undici progetti da realizzare. Idealmente vogliamo sostenerli tutti, chiaramente bisognerà vedere quanto si andrà a spendere prima di decidere definitivamente. Per il Palapenz abbiamo aderito a quanto Chiasso ci ha chiesto, coscienti che è uno spazio imprescindibile per tutto il movimento cestistico della SAV (in questo momento sono circa 220 atleti ad essere coinvolti).

Ivo: A che punto si è con i ricorsi contro il progetto Casa anziani?

Sindaco: Grazie per la domanda. Il Municipio non ha dimenticato la questione: il "Villaggio dell'anziano" che era previsto resta la principale priorità del Municipio. La necessità di posti letto nel distretto è conclamata, le camere devono essere singole e in questo senso la Casa San Rocco di Morbio va rifatta

tutta. La questione è urgente, ma la democrazia ha i suoi tempi e prevede che, se ci sono dei ricorsi, questi vadano esaminati da un'autorità giuridica. A questo punto non resta che sperare che le competenti autorità decidano al più presto; forse, oso sperare, sarà una questione di qualche mese.

Ivo: Aggregazioni, a che punto siamo?

Sindaco: Sinceramente non se ne sente parlare ed è strano perché il Cantone prevederebbe un unico comune per il Mendrisiotto, massimo due. Io ho la mia visione che sinceramente non coincide con quella degli altri colleghi di municipio, non di tutti comunque. Intanto sono importanti le collaborazioni intercomunali come quella degli impianti sportivi o dell'acquedotto unico; il resto sarà musica del futuro.



CRISI IDRICA NEL BASSO MENDRISIOTTO: COS'È SUCCESSO

Anche i vacallesi quest'estate sono stati tirati in ballo e chiamati a fare la loro parte con inviti ad un "Uso parsimonioso dell'acqua potabile". Ma perché?

Qui bisogna dire come stanno le cose! E cioè che per l'approvvigionamento d'acqua potabile quasi nessun comune della regione Basso Mendrisiotto può vantare l'autosufficienza. Gran parte dei comuni dipende già da altri per la propria sicurezza idrica, sia perché non ha più fonti (per es. Morbio Inferiore) sia perché queste hanno problemi di quantità o di qualità. È anche il caso di Vacallo, dove negli scorsi anni, in due occasioni, si è dovuto far capo per mesi ad un approvvigionamento da Chiasso a causa di inquinamenti temporanei dei propri pozzi Prà Grand (siti nell'area delle piscine comunali). La criticità della situazione regionale è conosciuta, tanto che nel 2015 i municipi di Vacallo, Chiasso, Morbio Inferiore, Balerna e Novazzano hanno sottoscritto un patto di solidarietà: qualora una fonte dovesse essere chiusa o limitata, e riconoscendo che "siamo tutti sulla stessa barca", i comuni divideranno le risorse e applicheranno le medesime limitazioni. Una specie di "uno per tutti, tutti per uno", di tradizione elvetica! "An bisèst, an fùnèst" dunque! Cosa dire altrimenti di questo anno 2020, durante il quale oltre a far fronte alla pandemia da Covid abbiamo dovuto familiarizzarci anche con



termini come crisi idrica, uso parsimonioso, clorotalonil, PFOS, e quant'altro?

Per cominciare in bellezza, nei primi mesi dell'anno alcuni comuni del medio e alto Mendrisiotto hanno scoperto che i loro pozzi erano inquinati da clorotalonil, un fungicida usato nell'agricoltura e frutticoltura, ora proibito. Nel mese di giugno poi, nel pozzo Prà Tiro che alimenta gli acquedotti di Chiasso e Balerna, è stata scoperta la presenza di un'altra sostanza inquinante, il perfluoro-ottansulfonato (PFOS).

Per la serie “qui non ci facciamo mancare nulla”, scoprivamo che si trattava di una prima svizzera (e al momento ancora l'unica), tanto che in quei giorni nemmeno a Berna, all'Ufficio Federale della Sicurezza Alimentare e Veterinaria (USAV), sono stati in grado di raggiungerci sull'effettiva classe di pericolosità del PFOS e dunque dirci se vi erano margini di tolleranza sul limite per l'acqua potabile, come avviene per il clorotalonil. Finalmente, dopo più di un mese, è calato il verdetto: a scopo precauzionale, il minimo sorpasso del valore di legge per lo PFOS comporta la non potabilità dell'acqua! Comunque il valore misurato nell'acqua potabile non ha mai superato il limite legale, malgrado nell'acqua greggia della falda si

oltrepassi di 2 o 3 volte il limite, e questo grazie al fatto che l'acqua emunta e distribuita dal Prà Tiro è sempre stata trattata con filtri al carbone attivo.

Ma da dove arriva 'sto PFOS? È stato impiegato in alcune attività industriali come la galvanotecnica, ma soprattutto era un componente delle schiume antincendio. Oggi si presume che la fonte di provenienza sia lo spandimento in decenni di eventi reali ed esercizi pompieristici sul Pian Faloppia.

Nel 2011 ne è stato proibito il commercio, ma l'impiego di schiumogeni con PFOS è stato concesso fino al 2014. Solo dal 2018 è stato totalmente vietato.

Visto che lo PFOS è una sostanza attenzionata solo di recente (da primavera 2020), la situazione presenta ancora molte incognite: da dove arriva? quanto ce n'è in giro?



potrebbe aumentare? Quale è il limite del filtro a carbone? È dovuto ad un incidente, un evento improvviso o è lì da tempo? Quanto è tossico?

Per questo si è convenuto col Laboratorio Cantonale di aumentare il margine di sicurezza adottando misure d'emergenza. Così è stata dimezzata la portata e immesso nel filtro esistente un carbone attivo specifico. Con una situazione che poteva degenerare in ogni momento, non c'era un attimo da perdere. Ad ogni risultato d'analisi (inizialmente due alla settimana) c'era il timore di riscontrare una non potabilità di tipo chimico dove nemmeno farla bollire serve, con conseguente crisi idrica regionale. Il tutto in piena estate!

AGE SA ha subito messo in campo le attività per la ricerca di una soluzione definitiva: test con carboni attivi, adeguamenti dell'impianto esistente, indagini geologiche e quant'altro. Capita l'impossibilità di rimuovere l'inquinante dalla falda e tantomeno di abbandonare l'importante captazione, la soluzione è stata individuata nella posa di un impianto di filtrazione supplementare costituito da sei silos di acciaio pieni di carbone attivo da collegare in qualche maniera all'impianto esistente.

A fine agosto i progetti di AGE erano pronti, a settembre sono stati consegnati e posati i filtri ed entro fine novembre saranno messi in funzione e sarà ripristinata la piena capacità.

Da mesi si gestisce l'emergenza sperando anche che non abbia problemi l'altra importante fonte regionale, la sorgente Rovagina di Chiasso. Così limitato, il Prà Tiro da solo non ce la farebbe ad alimentare tutti. Ma cominciamo a vedere la luce in fondo al tunnel, perché dopo la messa in funzione dei nuovi

filtri rientrerà il rischio di crisi idrica. Si tornerà anche a poter fornire acqua ai comuni limitrofi che dovessero necessitarne, magari per risolvere il problema del clorotalonil. Ma a caro prezzo: il tutto costerà circa 1,6 Mio di franchi, e solo per superare questi 6 anni!

Ad oggi abbiamo assunto maggiori conoscenze sul PFOS. Soprattutto abbiamo visto che i valori dell'inquinante sono stabili e che il carbone attivo è efficace; tutto questo ci rassicura che il nuovo impianto potrà risolvere il problema fino al previsto arrivo nel 2026 del collegamento all'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM, noto ai più come Acquedotto a Lago). Dopodiché il Prà Tiro, come i pozzi Prà Grand di Vacallo potranno essere dismessi come prevede il Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico. A questo punto avrete tutti compreso perché, a causa di un evento che ha toccato il pozzo Prà Tiro, anche a Vacallo come a Chiasso, Morbio Inferiore e Balerna, siano comparsi avvisi per un uso parsimonioso: in ogni momento poteva avverarsi una crisi d'acqua potabile. Perché anche se con quantitativi limitati, la preziosa acqua dei pozzi di Vacallo sarebbe stata condivisa con gli altri comuni. E dovendo prepararsi al peggio, nel frattempo per Vacallo come per gli altri comuni si è anche allestito un piano per la distribuzione di emergenza.

Dato che **“Ogni Goccia Conta”!**

■ di Michele Tadè, ing. AGE

IL CENTRO DIURNO AL TEMPO DEL LOCKDOWN

Il Centro sociale, o diurno che dir si voglia, fu a suo tempo una scelta lungimirante e benefica voluta, dopo mille discussioni e tentennamenti, da politici e cittadini. È stata ed è una grande fortuna per il paese. In un Comune dalla faccia sempre più suburbana e un nucleo storico diventato periferia piuttosto che cuore pulsante del paese, il Centro è diventato per moltissimi cittadini l'anima collante del paese, il punto di riferimento, un posto privilegiato in cui incontrarsi, conoscersi, condividere almeno una fetta della propria vita.

E venne il tempo del lock down. Come sempre una parolaccia inglese a significare una serie di cose sempre più brutte. Il Centro pareva chiuso; anche le porte, spingi spingi, ma non si aprivano.

“Ma il Centro non è mai stato chiuso”, assicura Moreno che il Centro l’ha fatto nascere e l’ha fatto crescere fino a diventare quello che ora è. Su come si sia affrontato questo tristissimo periodo, abbiamo fatto quattro chiacchiere con Moreno stesso, Roberta e Betty, le due validissime aiutanti in campo. In ordine sparso le loro osservazioni.

“Ci sono sempre stati i pasti a domicilio, ci siamo dati da fare per trovare il tempo di scambiare due chiacchiere guardando in su dove c’era una finestra aperta, oppure almeno di telefonare per sapere come stava andando la situazione, sostanzialmente per cercare di rompere il senso di solitudine inevitabile in coloro che erano di fatto reclusi in casa”.

“Certo che girare all’interno di un Centro vuoto, prima costantemente occupato da innumerevoli visitatori, creava un gran senso di smarrimento. Anche i ritmi rallentati davano l’impressione che la vita e il mondo stesso si fossero fermati.”

“Anche per noi animatori è stata una sofferenza: le persone di cui ci occupavamo non erano semplici ospiti, ma amici che ci davano molto con la loro umanità; sinceramente ci mancavano molto”.

“Nel frattempo, seguendo l’arco naturale della vita, qualcuno è morto, qualche altro è finito in casa anziani, qualcuno è parecchio deperito, soprattutto nello spirito, e sarà un lavoro riprenderlo, tirarlo di nuovo su di giri”.

L'articolo a fianco è un'intervista fatta dopo il primo lockdown. Al momento si continua, tra mille difficoltà, a seguire tutti gli ospiti facendo sempre il massimo con il poco che è consentito.

■ di Gianni Delorenzi



LETTERA SAV BASKET

In data 10 settembre 2020 a firma Michele Sera e Nadia Sandrinelli

Lodevole Municipio di Vacallo, il Comitato SAV Vacallo Basket unito al Comitato Centrale SAV Vacallo, ritiene importante poter dare supporto al progetto di realizzo di spazi multifunzionali coperti abbinati al nuovo Villaggio degli Anziani Parco San Rocco. Il motivo di questo scritto è strettamente legato alla nostra attività sportiva, da sempre orientata a tutti i giovani del Paese e dell'intera Regione.

La nuova struttura di Comitato SAV Basket è impegnata nel voler perseguire nuovi obiettivi, mirati ad implementare la qualità formativa in supporto dei ragazzi, sfociata nella creazione di un raggruppamento regionale tra le realtà di Vacallo, Stabio e Mendrisio. Tutto il movimento (200 ragazzi + 30 monitori e dirigenti) potrebbe beneficiare di una nuova e adeguata struttura sportiva, che garantisca un'equa assegnazione di orari, in cui poter svolgere l'attività e consenta di poter coprire la continua crescita numerica dei tesserati ed il conseguente aumento dei gruppi interni alla nostra sezione.



In questi anni, la nostra attività quotidiana è necessariamente supportata, oltre che dalla preziosa disponibilità della palestra delle Scuole Elementari di Vacallo, anche dal contributo delle strutture dei Comuni limitrofi, che purtroppo non sempre garantiscono copertura completa nel corso della stagione sportiva, ma neanche dispongono di strutture omologate per le attività agonistiche. Ad esempio SM Morbio (con rigatura e canestri non più a norma), Commerciali CPC Chiasso (non consentita la disputa di incontri di competizione).

La nostra 1ª Squadra che milita nel campionato di 1ª Lega Nazionale, la 2ª Lega Regionale (costituita sempre da giovani ragazzi del territorio) ed alcune categorie giovanili si vedono spesso costrette a dover giocare in trasferta poiché non possono disporre del Palapenz con regolarità.

Vi porto anche all'attenzione della futura agibilità del Palapenz: si è letto sui media, che con probabilità la struttura non sarà agibile nel corso della seguente stagione, nel caso in cui i sensori installati manifestino delle situazioni di criticità strutturale in base a degli indicatori di sicurezza installati, in tal caso non ci è stato proposto un piano di riserva che ci consenta di poter proseguire le attività.

Sembra già ipotizzato che al termine di questa stagione, la struttura non sarà più disponibile per le attività sportive. Se così fosse e visti i tempi di gestazione, alzo già l'attenzione affinché non si rischi di restare privi di strutture idonee (in quel caso non ne avremo omologata nessuna per poter svolgere i campionati Nazionali/Regionali)

Resta comunque aperta ad oggi la criticità che i nostri gruppi, spesso non possono beneficiare di palestre dove potersi allenare, abbiamo dovuto ridurre drasticamente la durata dell'allenamento per far saltare fuori spazi dove poter inserire altri gruppi che altrimenti non avrebbero orari in cui potersi allenare.

In realtà nonostante i nostri sforzi di far capo a tutte le palestre della regione e anche se il Palapenz fosse regolarmente a nostra disposizione, saremmo costretti a gestire colli di bottiglia per permettere al nutrito gruppo di ragazzi che pratica la pallacanestro di allenarsi con regolarità...

Red.: Segue la richiesta di un incontro di certo più che necessario.



LETTERA SAV CALCIO

in data 8 dicembre 2020 a firma Andrea Crivelli

Lodevole Municipio di Vacallo, con la presente facciamo riferimento al delicato tema riguardante il futuro del Centro Sportivo Comunale di Vacallo, che come noto non sarà più adibito allo scopo attuale, ma verosimilmente destinato al progetto Casa anziani.

Al riguardo ricordiamo i nostri precedenti scritti inviati all'attenzione del Municipio e ai successivi incontri avuti con i municipali Delorenzi e Cristinelli, nei quali abbiamo manifestato e ribadito la nostra preoccupazione in merito alla disponibilità di spazi alternativi a garanzia della continuità dell'attività sportiva della nostra Sezione Calcio, nonché la sua conseguente esistenza nel lungo periodo.

Ricordiamo che la nostra Sezione è attualmente composta da due compagini (circa 50 tesserati attivi) iscritte e partecipanti a campionati della Federazione ticinese di Calcio e che la politica societaria è da sempre quella di comporre le rose delle suddette squadre, a differenza di realtà vicine, con giovani e/o ragazzi della Regione...

Red.: Seguono richieste di chiarimenti più che legittimi ai quali sarà doveroso dare risposte per garantire un futuro alla SAV Sezione calcio.



IL MARE IN MONTAGNA

Nella burrasca del coronavirus, la colonia estiva del Comune di Vacallo sembrava spacciata. Le autorità federali però, a fine maggio comunicano "avanti tutta". Ci pensiamo su poco: tutti abbiamo voglia di normalità e pensando ai bambini ci sembra doveroso. Ci avventuriamo quindi nella preparazione della colonia 2020 dal titolo "Catto Marittima". Non c'è molto tempo, le cose da fare e da pensare sono molte: i pulmini, le iscrizioni, il piano di protezione. Le scialuppe salpano il 18 luglio con tanto entusiasmo e un lavandino multiplo per l'igiene delle mani da posare all'esterno dalla casa.

Abbiamo un bel gruppo di monitori: i "vecchi" che mi danno sicurezza e i "nuovi" che hanno tanta voglia di intraprendere questa esperienza. Il bagno "Ettore numero 41" accoglie i suoi ospiti domenica 19 luglio in una splendida giornata di sole. L'entrata a scagioni a orari prestabiliti si svolge in tranquillità con mascherine, misurazione della febbre e autocertificazione. Tutti sono in buona salute, incrociamo le dita! I piccoli hanno così tanto bisogno di stare insieme e di giocare finalmente liberi. Il tema scelto ci piace: ci sono tante suggestioni legate al mare, lavoretti, argomenti.





Abbiamo una tartaruga marina: si chiama Alga. Scopriamo i nomi degli oceani e li scriviamo sulla nostra cartina del mondo. Alga ci aiuta a conoscere meglio la vita delle tartarughe: dove vivono, cosa mangiano e che problematiche devono affrontare per sopravvivere. Ci racconta anche di delfini, balene, squali e barriere coralline che soffrono il surriscaldamento globale.

Dopo ogni racconto di Alga dobbiamo purtroppo riconoscere che l'uomo, con il suo comportamento poco rispettoso, continua a mettere in pericolo tante specie animali. L'ambiente marino è infatti inquinato da microplastiche, da petrolio e la pesca incontrollata nuoce all'ecosistema. I bambini hanno partecipato con grande interesse alle discussioni, dimostrandosi molto sensibili all'ecologia e al rispetto della natura. Mi auguro che queste tematiche continuino ad accompagnarli nella loro crescita.

Le due settimane di colonia scivolano via in allegria, facciamo belle passeggiate, bagni al fiume e nei laghetti, balliamo, cantiamo e giochiamo. Scriviamo anche un diario, così

le famiglie a casa possono seguirci con il pensiero. Potete leggerlo sul sito vivi.vacallo.ch/colonia_estiva dove trovate anche fotografie e due documentari esclusivi girati nei mari attorno a Catto Marittima.

In questo 2020 così strano, in cui tutte le certezze sono state messe in discussione ed il mondo è stato spesso rovesciato, la bizzarra idea di fare "una vacanza al mare in montagna" si è rivelata perfettamente normale.

Siamo rientrati il primo agosto, stanchi e sorridenti: tutto è andato bene. Come sempre questa esperienza ha lasciato dentro di noi ricordi unici e quell'arricchimento personale che solo momenti di vita comunitaria possono dare. Ai cari monitori, alla nostra premiata cucina, a tutti coloro che ci hanno aiutati, alla vicesegretaria del Comune per il lavoro amministrativo ineccepibile, al Comune di Vacallo, un GRAZIE speciale a nome mio e di tutti i bambini.

■ **di Lucia Rizza,**
responsabile colonia estiva
del Comune di Vacallo

MATEMAGIA OPPURE MATE E MAGIA

Chi frequenta il Centro sociale settimanalmente anche solo per un aperitivo con gli amici si sofferma all'entrata per leggere quanto il Centro propone e cercare nella bacheca i volontari con le proposte. Ecco che durante l'estate 2008 appare come per magia un nuovo corso oltre tutti quelli già proposti da tempo. La curiosità è tanta perché il titolo è MATEMAGIA.

Subito cominciano le discussioni. Sarà più mate o più magia? Ma di cosa si tratta veramente? I corsi si tengono ogni martedì mattina a partire dall'inizio del mese di ottobre. Ma chi sarà il mago? Si decide di lasciarsi sorprendere ed eccoci puntuali all'appuntamento. La sala a pianterreno è già pronta con i tavoli disposti a ferro di cavallo e seduti tutt'intorno i partecipanti alla prima lezione. Siamo una decina di vacallesi con presenza anche da fuori comune e a dire il vero più uomini che donne.

Ma dov'è il mago, ci si chiede? Come sarà vestito? Puntuale alle 9.00 eccolo che entra nella sala. Sorpresa! Lo conosciamo tutti. È il signor maestro Roberto Camponovo, già vicedirettore alla Scuole medie di Morbio Inferiore ed ora in pensione.

Dopo i primi convenevoli e presentazioni si parte. Tutti comprendono che la specialità di Roberto è la matematica alla quale aggiunge magia utilizzando carte da gioco, quadrati magici, ma anche formule matematiche. Risolveremo quesiti imparati molti anni fa a scuola come la prova del nove e la geometria. Ve li ricordate?

Non sono mancate anche trasferte sia a Lugano, sia a Mendrisio per visitare mostre riguardanti proprio la materia in discussione oppure come fare calcoli statici.

Ma non è tutto: il mago ci fa conoscere anche personaggi che hanno segnato la matematica come ad esempio Eulero, Fibonacci, Fra Luca Pacioli oppure, per stare ai nostri giorni, Piergiorgio Odifreddi.

Da allora sono passati ben dodici anni e il gruppo è andato man mano aumentando, come pure la presenza femminile. All'ultima eravamo in 14 e un buon numero era presente già nel 2008. Fin qui è stato un vero piacere ritrovarci ogni martedì per imparare, ma anche per discutere fra noi. Complimenti al nostro MAGO Roberto Camponovo e, dopo il Covid, speriamo di poter tornare presto a respirare la MATEMAGIA.

■ **di Pietro Zanotta**



#CINEWOMENVACALLO

Il 25 settembre 2019 è debutto della rassegna cinematografica di sensibilizzazione su questioni di genere.

Da dove nasce l'idea di questa rassegna? Il primo aprile 2018, anche in Svizzera, è entrata in vigore, seppur con qualche riserva, la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (nota come Convenzione di Istanbul). Un importante strumento giuridico vincolante per gli Stati che la ratificano e che per la prima volta definisce la violenza di genere come violazione dei diritti umani. La violenza nei confronti delle donne è in ambito domestico e non solo. Non è soltanto violenza fisica, ma è anche violenza psicologica, verbale, economica, professionale, sociale, politica. Ai fini della Convenzione, con il termine «genere» ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini. Esempio, nella divisione tradizionale del lavoro, gli uomini occupano ruoli di alto livello o di leadership più delle donne, e le donne occupano ruoli di

custodia e domestici più degli uomini. I dati statistici ed i fatti di cronaca quotidiana dimostrano il permanere di fenomeni di discriminazione/violenza nei confronti del genere femminile. La Rassegna cinematografica proposta è partita proprio da qui. Scopo, fornire punti e spunti di riflessione su questioni di genere. Il percorso ha avuto inizio proponendo la conquista dei diritti delle donne: suffragio, libertà e autodeterminazione (Contro l'Ordine Divino), ha toccato la distorsione dei valori cattolici (Magdalene), la violenza domestica/familiare (Precious), il diritto allo studio (Malala), le discriminazioni salariali (We want sex) e si è concluso con un confronto generazionale al femminile tra madri e figlie che si sono raccontate in due momenti storici diversi, (anni '60 e anni '90), nuove tematiche, nuove strategie? Perché la scelta del titolo #CineWoMenVacallo? Al di là del nome social che si auspica possa diventare virale grazie al pubblico, si è voluto giocare con due parole inglesi: Women e Men, fuse insieme a significare che la prevenzione e il contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione nei confronti delle

donne deve riguardare tutti, uomini e donne. Un po' come la lotta centenaria delle donne svizzere per l'ottenimento del diritto di voto, concretizzatosi grazie al Sì degli uomini per il bene delle donne: un punto di svolta epocale raccontato dal film svizzero Contro l'Ordine Divino con cui si è aperta la rassegna. Certo, il coronavirus ha condizionato (e condiziona a tutt'oggi) lo svolgimento della rassegna, rilanciata però in agosto con un apprezzatissimo fuoriprogramma all'aperto – Genitori e figli. Agitare bene prima dell'uso – da cui ha preso spunto il nuovo ciclo di proiezioni inaugurato lo scorso 28 ottobre 2020 con la proiezione del film: "Una famiglia perfetta".

Dedicato al tema della famiglia, anche questo secondo ciclo cinematografico non trascura il rapporto fra uomini e donne, ma vi rimanda ritraendoli in questa occasione nell'impegnativo ruolo di genitori: un tema che svela anche il desiderio di coinvolgere maggiormente il pubblico maschile. Insomma, una nuova idea per Women e per Men, insieme, che ci auguriamo di incontrare numerosi non appena le incertezze di questo periodo ci daranno un po' di tregua.

NdR- Le proiezioni riprenderanno non appena possibile

■ di **Federica Pieraboni, Roberta Bruno e Lucia Rizza**

I COMPAGNI DI ULISSE

I compagni di Ulisse, ma meglio sarebbe dire Le compagne di Ulisse (o di Penelope), tanto è preponderante il numero di donne rispetto a quello degli uomini, sono un gruppo di appassionate lettrici e un lettore che dal 2013 si trovano una volta al mese al Centro Sociale per dibattere e confrontarsi sul testo di un libro scelto e letto in comune. In questi anni avremo letto e commentato almeno una cinquantina di libri, i cui titoli spaziano dai romanzi più o meno contemporanei fino ai classici. A volte è capitato di invitare qualche autore per presentare direttamente la sua opera ad un pubblico più vasto.

In questo 2020 è già la seconda volta che siamo state costrette ad interrompere le nostre riunioni a causa del lockdown, ma questo non ci ha impedito di continuare a leggere, scambiarsi pareri e consigli di lettura. Leggere un libro e condividerlo significa aprirsi a nuove interpretazioni, frutto di sensibilità e storie diverse, ci porta ad un arricchimento che ci sprona a nuove amicizie e percorsi letterari. Grazie a Delo che ha proposto questa attività a Vacallo e a Margherita Ostinelli Violi che con piacere ha accettato e vinto la sfida!

NdR- Le attività riprenderanno non appena possibile

■ di **Elena Micheli**

PREMI

AI MERITI SPORTIVI E CULTURALI

Il 2020 è stato un anno in cui le competizioni sportive a livello amatoriale sono state praticamente sospese, per cui i tradizionali premi sportivi sono risultati quasi inesistenti. Seppur dovendo tenere un profilo basso per via della pandemia, il Municipio ha comunque ritenuto doveroso segnalare tre concittadini:



Margherita Ostinelli

Margherita Ostinelli, negli ultimi dieci anni, cioè da quando è in pensione, ha organizzato con il nostro Centro diurno diverse visite culturali in Svizzera e all'estero a musei, monumenti, centri storici e a svariate mostre; sovente, prima di intraprendere un percorso o una visita, introduce con conferenze tenute da lei o da qualche specialista. Sull'arco di un anno sono quasi una decina gli eventi che cura in ogni dettaglio.

È pure co-fondatrice del gruppo "I compagni di Ulisse" di cui ne è l'animatrice. È un gruppo di lettura che si ritrova una ventina di volte all'anno per discutere, argomentare e approfondire letture che sono preventivamente condivise. L'attività dura da quasi un decennio e vede la partecipazione di una ventina di assidui lettori.

Menzione per "merito culturale".

Claudio Corti

Claudio Corti di 51 anni, da molti anni malato di sclerosi multipla, si dedica con impegno e dedizione nel sensibilizzare e fare conoscere la realtà dello sport per portatori di handicap fisico. Cimentandosi quotidianamente con allenamenti e da alcuni anni nelle gare di nuoto paraolimpico e sotto la federazione Swiss nuoto e nuoto Mendrisiotto. Purtroppo quest'anno il tutto si è rallentato a seguito del Coronavirus ed ovviamente la sanità ed il collettivo hanno la priorità.

Ha potuto registrare dei tempi a Mendrisio ed Aarau ad inizio 2020, per poter partecipare alle prossime paraolimpiadi in Giappone (2020-2021), al momento rinviate ed in attesa di un periodo migliore.

Ad Aarau nel settembre 2020, ha potuto finalmente cimentarsi nella gara categoria nuoto S-7 ed arrivare in finale ottenendo un ottimo 4° posto (50m e 100m).

Per tutti noi un esempio sia nello sport che nella vita quotidiana; in questo periodo difficile per tutti, importante avere fede e trovare e ricevere speranza.

"Una storia che vale la pena raccontare per non mollare mai".

Menzione per "meriti sportivi".

Eric Klein

Lo scorso anno campione svizzero individuale a bocce, quest'anno campione svizzero di bocce a coppie. Che dire? Chapeau! Premio per "meriti sportivi".



L'acquisto della **Chiasso Card** a CHF 10.-
disponibile in cancelleria comunale
dà diritto ai seguenti sconti:



Riduzione sul costo
dell'entrata alla pista
del ghiaccio



Riduzione sul costo
dell'entrata alla piscina
comunale di Chiasso



Prestiti di libri presso la
biblioteca comunale di
Chiasso

Per ulteriori informazioni
consultare il sito
www.chiasso.ch



Scopri il tuo paese...

Carta speciale per viaggiare con CHF
40.- in tutta la Svizzera con qualsiasi
mezzo pubblico



Contributo del 20%
sull'acquisto di una
bicicletta elettrica
(max 400.- fr)



Fallo per l'ambiente, fallo per la
tua salute acquista benzina
alcalina per le tue macchine a
motore da giardino:
il tuo Comune ti rimborsa la
differenza.



Contributo del 10% per
l'acquisto di un **abbonamento
arcobaleno annuale**



Carta giornaliera
gratuita o collettiva per
entrata gratuita alle
mostre del Max museo

Per te o da regalare...

VINO DEL COMUNE

Dal vigneto comunale vino Merlot direttamente
nella tua cantina, sulla tua tavola o in confezioni
da regalare...

Bottiglie da 0.75 l di vino bianco o rosso
(vinificazione Cantina Catenazzi)



CHF 15.- al pz.
Vendita al prezzo di costo

CHF 35.- al pz.

LIBRO

La pubblicazione restituisce alla Comunità di
Vacallo ciò che i suoi anziani le hanno
regalato.

Il testo raccoglie le trascrizioni delle
registrazioni effettuate durante incontri
presso il Centro sociale; i gruppi numerosi di
persone interessate hanno raccontato il loro
vissuto in un Paese che ha subito profonde
trasformazioni durante il secolo scorso.

Comune di Vacallo

Piazza Municipio
Tel. 091 695 27 00
Fax 091 683 13 58
www.vacallo.ch

Il Comune di Vacallo
è presente anche su 

Apertura sportelli:

Lunedì
09:30-11:45 / 13:45-16:00
Martedì
09:30-11:45 / 16:00-18:00
Mercoledì-Venerdì
09:30-11:45 / 13:45-16:00

Controllo abitanti / Cancelleria:

Tel. 091/695.27.00
cancelleria@vacallo.ch
Servizi finanziari:
Tel. 091/695.27.02
finanze@vacallo.ch

Ufficio tecnico:

09:30-11:45/13:45-16:00
Tel. 091/695.27.04
ufficiotecnico@vacallo.ch
Centro sociale:
Tel. 091/695.27.06
centrodiurno@vacallo.ch

IMPRESSUM

Redattore responsabile: Gianni Delorenzi, capo dicastero cultura.

Hanno collaborato alla redazione di questo numero:

Gianni Delorenzi, Michele Tadè, Elena Micheli, Pietro Zanotta, Lucia Rizza, Federica Pieraboni, Roberta Bruno.

Grafica e stampa: Progetto Stampa SA, Chiasso